Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 12: 21-24, dicembre 1999 ISSN 1123-6787

Roberto Fabbri

COLEOTTERI BUPRESTIDI PREDATI DA *CERCERIS BUPRESTICIDA* DUFOUR, 1841 IN VAL TREBBIA (PIACENZA, EMILIA-ROMAGNA)

(Insecta: Coleoptera Buprestidae, Hymenoptera Sphecidae)

Riassunto

L'autore riporta cinque specie di Buprestidi raccolte attorno alcuni nidi pedotrofici di *Cerceris bupresticida* lungo il fiume Trebbia in località San Salvatore di Bobbio nel piacentino. Si tratta di *Sphenoptera antiqua* (nuova per la provincia di Piacenza), *Ptosima flavoguttata*, *Coroebus florentinus* (primo reperto per il piacentino), *Coroebus rubi* e *Coroebus undatus* (primo dato per la provincia di Piacenza e secondo per la regione Emilia-Romagna).

Abstract

[*Jewel beetles prey to* Cerceris bupresticida *Dufour, 1841 in Val Trebbia (Piacenza, Emilia-Romagna)*]
The author reports five species of Buprestidae collected near some wasps' nests of *Cerceris bupresticida* along the river Trebbia in the locality of San Salvatore di Bobbio in the Province of Piacenza (Emilia-Romagna Region). The records belong to the following species: *Sphenoptera antiqua* (first record for the Province of Piacenza), *Ptosima flavoguttata*, *Coroebus florentinus* (new for the Province of Piacenza), *Coroebus rubi* and *Coroebus undatus* (first records for the Province of Piacenza and second for Emilia-Romagna).

Key words: Coleoptera, Buprestidae, faunistic records, Trebbia Valley, Piacenza, Italy.

Introduzione

Il 27 giugno 1999 durante ricerche entomologiche lungo il corso del fiume Trebbia, in località San Salvatore, comune di Bobbio, provincia di Piacenza, a circa 300 metri s.l.m., sono stati avvistati sulla sponda destra alcuni fori di nidi pedotrofici di Imenottero. Erano collocati a terra, su substrato sabbioso misto a ciottoli, lungo la carrareccia che si snoda parallela all'alveo fluviale. In prossimità del loro imbocco sono stati raccolti alcuni esemplari morti e resti di Coleotteri Buprestidi appartenenti a cinque specie e successivamente è stato

catturato un esemplare di Imenottero giunto ad un nido; questo è risultato una femmina di *Cerceris bupresticida* Dufour, 1841 (Hymenoptera Sphecidae) (det. F. Pesarini).

Interessante risulta la segnalazione delle prede di *C. bupresticida*, in quanto non sono note nella letteratura italiana altre citazioni (Grandi, 1951: pagg. 718 e 1212, riporta *C. bupresticida* come predatore di *Coroebus rubi* L., *C. fasciatus* Vill. (= *C. florentinus* Herbst) ed altri Buprestidi riprendendo Dufour, 1841; Fabre, 1879; Picard, 1927). Inoltre meritevole di citazione è il rinvenimento di tre taxa di Buprestidi non comuni come: *Sphenoptera antiqua* (Illiger, 1803), *Coroebus florentinus* (Herbst, 1801) e *Coroebus undatus* (Fabricius, 1787).
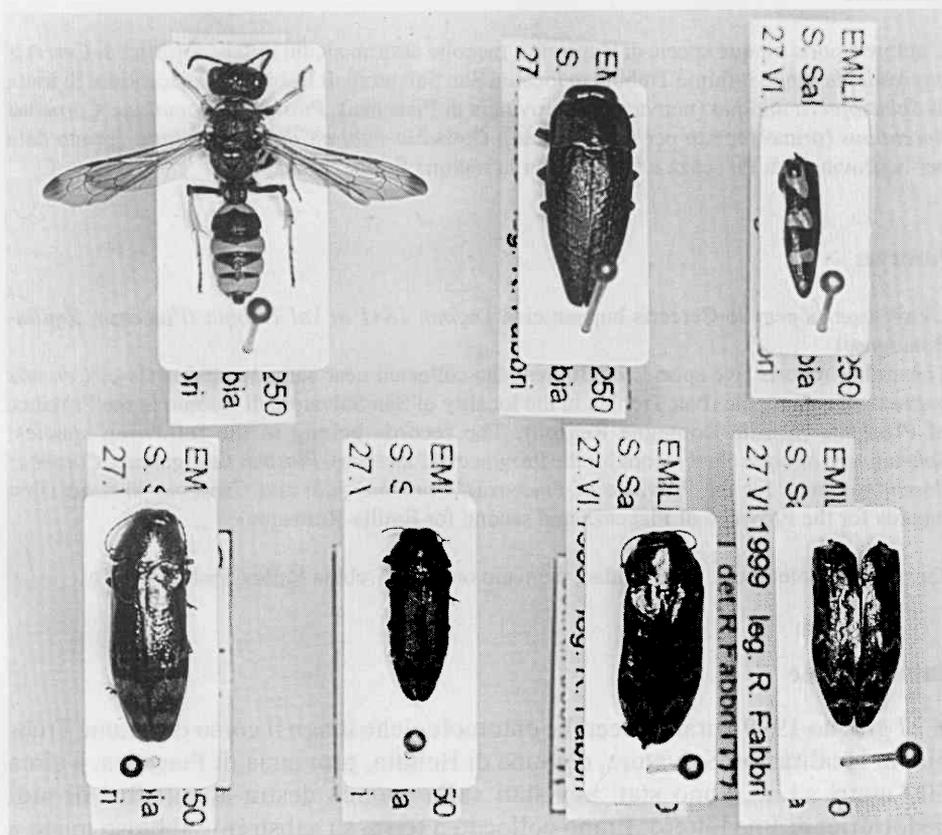
Fig. 1 - L'Imenottero Sfecide *Cerceris bupresticida* (in alto a sinistra) con le prede; in alto procedendo da sinistra: *Sphenoptera antiqua*, *Ptosima flavoguttata* (resto); in basso da sinistra: *Coroebus florentinus*, *Coroebus rubi* e *Coroebus undatus* (1 esemplare integro più un resto) (foto autore).

Reperti e considerazioni

L'Imenottero Sfecide *Cerceris bupresticida*, raffigurato in fig. 1, è specie diffusa in quasi tutta Italia (PAGLIANO, 1990) e, come riportato in SCHAEFER (1949) e BITSCH et al. (1997), preda esclusivamente immagini di Coleotteri Buprestidi, appartenenti a diversi generi: *Acmaeodera*, *Agrilus*, *Anthaxia*, *Buprestis*, *Chrysobothris*, *Coroebus*, *Ptosima* e *Sphenoptera*.
Di seguito vengono riportate le catture dei Buprestidi reperiti attorno al nido di *C. bupresticida* seguite da un breve commento corologico ed ecologico. Il materiale è depositato nella collezione dell'autore.

Ptosima flavoguttata (Illiger, 1803)
Trovato un resto composto da due elitre; la specie era già nota del piacentino (CURLETTI, 1994).

Sphenoptera antiqua (Illiger, 1803)
Raccolto un esemplare integro. Risulta nuova per la provincia di Piacenza ed appena la terza citazione per l'Emilia (CURLETTI, 1994). Sua pianta ospite è *Astragalus monspessulanus* L. (SCHAEFER, 1949; MAGNANI, 1992; CONTARINI, 1997), tipica di pendii aridi come le sponde prative presenti nella zona indagata della Val Trebbia.

Coroebus florentinus (Herbst, 1801)
Trovato un esemplare completo di tutte le parti. È il primo reperto per il piacentino e solamente il terzo noto dell'Emilia (CURLETTI, 1994). Nelle immediate vicinanze del luogo del ritrovamento sono diffuse svariate querce e castagni che costituiscono le sue piante ospiti. In Emilia l'ho raccolto anche nell'Appennino bolognese a Malfolle di Marzabotto, m 300, V.1991, un ex. da ramo di *Quercus* sp. e a Sperticano di Marzabotto, Monte Sole, m 200, XII.1991, un esemplare attaccato da muffe entro celletta in ramo di *Quercus pubescens* Willd..

Coroebus undatus (Fabricius, 1787)
Raccolto un esemplare completo ed un resto, composto da addome ed elitre. Il taxon, raro in Italia, era noto in regione della sola Romagna (Pineta di Ravenna, leg. Callegari) (TASSI, 1966) e costituisce quindi il primo dato per la provincia di Piacenza ed il secondo per la regione Emilia-Romagna.
Lo sviluppo larvale è endofitico, si svolge sotto il sughero dei tronchi, dura uno o due anni e si compie principalmente su varie specie di querce (*Quercus* sp. plur.), prediligendo *Q. suber* L., marginalmente su castagno (*Castanea sativa* Mill.), faggio (*Fagus silvatica* L.) e forse solo occasionalmente su nocciolo (*Corylus avellana* L.) e kaki (*Diospyros kaki* L.) (GOBBI, 1986; SORIA IGLESIAS & OCETE RUBIO, 1991; CURLETTI, 1994); nella zona del ritrovamento sono presenti sia vecchie querce sia castagni secolari.
Come predatore di *C. undatus* è citato proprio *Cerceris bupresticida* e come parassiti gli Icneumonidi *Echthrus reluctator* L. e *Lissonota bellator* Grav. (BACHILLER et al., 1981, in: SORIA IGLESIAS & OCETE RUBIO, 1991).

Coroebus rubi (Linné, 1767)
Raccolto un esemplare integro; la specie era già nota del piacentino (Curletti, 1994).

Ringraziamenti

Si ringraziano il dr. Fausto Pesarini, direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, per la cortese determinazione dell'Imenottero predatore e le indicazioni bibliografiche, Gianluca Magnani di Cesena per avere gentilmente controllato la determinazione dei Coleotteri Buprestidi ed il compagno di ricerche nel piacentino, dr. Giorgio Pezzi di Villanova di Bagnacavallo.

Bibliografia

Bitsch J., Barbier Y., Gayubo S.F., Schmidt K. & Ohl M., 1997 - Hyménoptères Sphecidae d'Europe occidentale. Vol. 2. Faune de France 82. *Fédération française des Sociétés de Sciences Naturelles*, Paris: V + 429 pp..

Contarini E., 1997 - Contributo alla conoscenza della biologia, ecologia, fenologia e distribuzione di *Sphenoptera antiqua* (Illiger, 1803) in Romagna. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, Cesena, 8: 55-61.

Curletti G., 1994 - I Bupresti d'Italia. *Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia, Monografie di "Natura Bresciana"*, 19: 318 pp..

Gobbi G., 1986 - Le piante ospiti dei Buprestidi italiani. Primo quadro d'insieme (Coleoptera, Buprestidae). *Fragmenta Entomologica*, Roma, 19 (1): 169-265.

Grandi G., 1951 - Introduzione allo studio dell'Entomologia. Vol. II. Endopterigoti. *Edizioni Agricole*, Bologna: XVI + 1332 pp..

Magnani G., 1992 - Contributo alla conoscenza dei Buprestidi della Romagna. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, Cesena, 1: 13-17.

Pagliano G., 1990 - Catalogo degli Imenotteri italiani II. Sphecidae. *Bollettino del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino*, 8: 53-141.

Schaefer L., 1949 - Les Buprestides de France. Tableaux analytiques des Coléoptères de la faune franco-rhénane. *Miscellanea Entomologica*, Paris, supplément: 511 pp. + 15 pl..

Soria Iglesias F.J. & Ocete Rubio M.E., 1991 - Descripción del último estadio larval de *Coroebus undatus* (Fabricius) (Coleoptera: Buprestidae). *Elytron*, suppl., 5 (1): 71-78.

Tassi F., 1966 - Su alcuni Buprestidi italiani nuovi o particolarmente interessanti. *Bollettino della Società entomologica italiana*, Genova, 96 (1-2): 18-27.

Indirizzo dell'autore:
Roberto Fabbri
Museo Civico di Storia Naturale
via De' Pisis, 24
44100 Ferrara